

Adunanza del 28 dicembre 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Beneduce, i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Pirelli, Rosmini e Verardo ed il Sindaco Arnelisasso.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato a) Polizze gratuite per i combattenti.

Il Consigliere Delegato informa il Consiglio di essersi recato negli scorsi giorni presso il Comando Supremo e la Intendenza Generale dell'Esercito per prendere opportuni accordi circa la emissione e la distribuzione delle polizze gratuite di assicurazione ai combattenti. Per es-
presso incarico di S. E. il Generale Diaz egli es-
prime al Consiglio la gratitudine del Capo di Stato Maggiore verso l'Istituto Nazionale per la valida collaborazione data al Governo nella attuazione del provvedimento che è riuscito così bene accetto ai nostri valorosi combattenti; ed il desiderio che si stabiliscano rapporti cordia-
li fra il Comando Supremo e l'Istituto per questa, come per ogni altra provvidenza a favore

dell'Esercito.

Aggiunge che egli ha concordato col Comando Supremo le norme, da sottoporsi all'approvazione del Consiglio dei Ministri, per la assegnazione delle polizze, col criterio informativo che queste abbiano a servire come un mezzo di discriminazione di coloro che effettivamente combattono, e servono con dignità ed onore, e come un premio per coloro che realmente espongono la loro vita per la Patria.

Il Presidente, a nome del Consiglio sudd., si compiace vivamente per le comunicazioni del Consigliere Delegato, rilevando la meritoria opera personale di lui per la attuazione della pratica assicurativa.

Drj

81 Produzione

Riferente circa l'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica, che nel mese di dicembre sono state presentate 411 polizze di assicurazioni, corrispondenti a L. 10.229.494,83 di capitale da assicurare. Le polizze perfezionate dal 1° gennaio in poi sono 8968, per lire 86.458.138 di capitale assicurato. L'andamento



degli incassi dei premi procede regolarmente.
Dal 1° gennaio al 30 novembre erano state incassate complessivamente da tutte le Agenzie Generali L. 31.979.413,85.

La produzione 1914 delle Compagnie assicurate ha raggiunto complessivamente la somma di L. 36.807.512. Il Consigliere Delegato fa rilevare però, che questa cifra comprende, per la Riunione Adriatica, soltanto le polizze regolarizzate nella seconda quindicina di novembre, e per le Assicurazioni Generali, quelle perfezionate nella seconda quindicina di settembre. Le Generali, sono dunque in arretrato di due mesi, ritardo dovuto alle difficoltà avendo che hanno reso necessario il trasporto da Venezia a Roma della Direzione Generale, non ancora completato.

c) Rischi di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato riferisce la situazione dei titoli di proprietà del fondo speciale della gestione delle assicurazioni del rischio di guerra in navigazione, che è la seguente:

- 144 -

Prestito Nazionale Consolidato 5%	capitale nominale	£ 10.163.800.-
Buoni del Tesoro Triennali 5%	"	30.000.000.-
" " " ordinari di 4 1/2%	"	163.100.000.-
" " " " 5%	"	39.000.000.-
Totale		£ 242.263.800.-

Il Consigliere Delegato comunica che è stato chiamato da S. E. il Ministro dei Trasporti a partecipare alla recente sessione del Comitato del Consiglio superiore della Marina Mercantile.

Tra le questioni più importanti che sono state sottoposte all'esame del Comitato, una riguarda particolarmente l'azienda dei rischi di guerra in navigazione, gestita dall'Istituto per conto e nell'interesse dello Stato.

Gr

Il Comitato ha infatti discusso ed approvato una serie di proposte da presentare al Ministro per disciplinare l'esercizio dei recuperi e dei salvataggi nelle acque territoriali.

Si sono anche proposte al Ministro norme per la esecuzione da parte dello Stato di salvataggi, per conto di chi spetta, quando vi sia conflitto di interessi fra gli armatori e gli assicuratori.

Il Consigliere Delegato comunica altresì che Botta è chiamato dal Ministro dei Trasporti a far parte della Commissione per lo studio dei tipi di navi di nuova costruzione e più particolarmente per la determinazione di quelle condizioni di struttura interna delle navi che valgano ad assicurare la galleggiabilità anche quando uno o più compartimenti siano allagati.

Il Consigliere Delegato riassume una memoria presentata alla Commissione in base alle osservazioni raccolte sui «sperimenti» di navi assicurate o riassicurate dall'Isbitub.

Per la redazione di tale memoria il Consigliere Delegato richiese la collaborazione del colonnello Ciofani Ingegnere del Genio Navale, il quale ha provveduto, insieme all'Attuario del Isbitub Prof. Cognoli, al controllo ed alla collaborazione di tutto il materiale esistente presso l'Isbitub.

I risultati delle indagini del materiale raccolto dall'Isbitub sono stati molto apprezzati dalla Commissione, la quale in base ad essi ha formulato anche speciali proposte al Ministro dei Trasporti per consigliare una particolare compartimentazione delle nuove navi.

struite nel Regno.

In relazione a tale compartimentazione la gestione speciale dei rischi di guerra in navigazione consentirebbe una congrua riduzione dei premi di assicurazione?

2. Proposta per la pubblicità nello interesse dello Istituto per il 1918.

Udita la relazione del Consigliere Delegato, Ricordato che per la pubblicità a mezzo della stampa durante l'anno 1917 fu stanziata un fondo di L. 100.000, delle quali L. 25.000 per la pubblicità relativa al primo bilancio tecnico dello Istituto, e L. 45.000 per quella di carattere Generale;

dy

Permetto che essendosi speso circa L. 20.000 per la pubblicità concernente il bilancio, rimasero disponibili per quella di carattere generale L. 80.000, che risultano in massima parte già spese, e in parte accantonate per corrispettivi ancora da liquidarsi in base ad impegni assunti;

Considerato che i maggiori fondi destinati alla pubblicità per il 1917 in confronto a quelli di cui si disponeva nel 1916 (L. 50.000) hanno

117
date soddisfacenti risultati, così nei riguardi di una
più larga e razionale propaganda, come per il
contributo allo incremento della produzione;

Tenuto conto che molti impegni con giornali
e riviste dovrebbero essere rinnovati prima
della fine del corrente anno,

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che per le spese di
pubblicità a mezzo della stampa nel 1918 sia
stanziato un fondo di L. 80.000.-

2. Proposte di concessione di indennità caro-
rivi agli impiegati ed al personale su-
balterno dello Istituto.

Il Consigliere Delegato ricorda che, con deli-
berazione 5 maggio u.s. il Consiglio di Ammini-
strazione, apportando modificazioni alle misure
della indennità caro-rivori a favore del personale
dell'Istituto, stabiliva che i nuovi provvedimenti
avessero durata fino al 31 dicembre corrente.

Poiché le ragioni che hanno determinato
l'Amministrazione ad adottare tali provvedi-
menti a favore del personale sussistono tuttora
ed anzi le difficoltà economiche crescono ogni

giorno, si rende necessario arrivare ad ulteriori provvedimenti a far tempo dal 1° gennaio prossimo.

Il trattamento di cui gode attualmente il personale è il seguente:

a) impiegati con retribuzione fino a £ 3.500 annue:

il 10% della retribuzione se celibi o vedovi senza famiglia a carico;

il 15% della retribuzione se ammogliati o con famiglia a carico;

b) impiegati con retribuzione da oltre £ 3.500 fino a £ 5.500 annue:

il 7.50% della retribuzione se celibi o vedovi senza famiglia a carico;

il 12.50% della retribuzione se ammogliati o con famiglia a carico;

c) impiegati con retribuzione da oltre lire 5.500 fino a £ 10.000 annue:

il 7.50% della retribuzione limitatamente agli ammogliati o con famiglia a carico;

d) il personale di servizio:

il 10% della retribuzione se celibi o vedovi senza famiglia a carico;

il 15% della retribuzione se ammogliati

Orf



o con famiglia a carico.

Per gli impiegati i quali dall'applicazione del quadro delle categorie, qualifiche e stipendi hanno conseguito un aumento di stipendio, tale aumento è dedotto dalla indennità ad essi spettante giusta le succedute misure.

In ogni caso però sono corrisposti assegni straordinari minimi non inferiori:

L. 14.50 mensili per i celibi o vedovi senza famiglia a carico;

„ 35. — mensili per gli ammogliati o con famiglia a carico; —

Ora, considerato che i criteri finora seguiti nell'adozione degli accennati provvedimenti, basati sul principio delle percentuali, non risponderanno sempre, equamente, allo scopo, talché gli impiegati forniti di stipendi modesti ritraevano spesso un aiuto inadeguato rispetto alle condizioni di famiglia: ritenuto che si debba invece ispirarsi al criterio principale di somministrare più largamente gli impieghi a stipendi bassi e dare speciali agevolazioni a coloro che per essere gravati da numerosa famiglia sentono maggiormente il peso del caro-viveri, in conforme parere del Comitato

Permanente il Consigliere Delegato propone che dal 1° gennaio 1918 la indennità care-viventi sia stabilita secondo i seguenti criteri:

- A) Confermare il principio della percentuale limitatamente ai funzionari con stipendi fra £ 6.000 e £ 10.000, commisurandola, quando sieno ammogliati, al 15% dello stipendio, e quando sieno celibi al 10% dello stipendio;
- B) Stabilire per il rimanente personale maschile con stipendio inferiore a £ 6.000 un assegno mensile fisso di £ 35 per ogni funzionario; oltre ad un assegno supplementare mensile di £ 15 se ammogliato più £ 15 mensili se il funzionario ha figli;
- C) Stabilire per il personale femminile un assegno fisso di £ 25 mensili;
- D) Stabilire per il personale subalterno un assegno fisso di £ 40 mensili per gli ammogliati; di £ 20 mensili per i celibi.
- E) Mantenere in ogni modo la misura della indennità attuale nei casi che questa superi la nuova misura di indennità proposta.

DT

L'attuazione di tali provvedimenti in porta una spesa complessiva di circa £ 10.500 con un aumento di £ 3.600, in confronto di quella attuale.



aumento che trova giustificazione nella necessi-
tà di dare modo al personale di superare con
minor disagio le difficoltà sempre maggiori
della vita.

Dove ancora tenersi presente che il bilan-
cio dell'Istituto non sopporta l'onore degli au-
menti di stipendi e delle promozioni rinvia-
ti al dopo guerra.

Per il personale aventizio il Consigliere De-
legato propone che sia aumentata la merce-
de di L. 20 al giorno limitatamente a quel-
lo assunto prima del 1° gennaio 1917, con
un maggior aggravio mensile di L. 580.

Al Consiglio.

Udita la relazione del Consigliere Delegato;
Sul parere favorevole del Comitato Permanente,
delibera:

a) A decorrere dal 1° gennaio 1918 la inden-
nità corso viventi assegnata al personale dello
Istituto sarà corrisposta nelle misure seguenti:

1. per i funzionari con stipendio fra L. 6.000
e L. 10.000 annue, in ragione del 15% dello sti-
pendio se ammogliati, e del 10% se celibi;
2. per gli impiegati con stipendio inferiore a

£6.000, un assegno fisso di £ 35 mensili; oltre un supplemento di £15 per gli ammogliati, e di £30 per coloro che hanno figliuoli;

3. per il personale femminile, un assegno fisso di £ 25 mensili;

4. per il personale subalterno, un assegno fisso di £ 40 per gli ammogliati, e di £ 20 per i celibi;

5. per il personale avventizio, assunto in servizio prima del 1° gennaio 1917, un aumento di £ 0.20 sulla mercede giornaliera;

b) In tutti i casi nei quali la nuova misura delle indennità risulterebbe inferiore a quella attualmente corrisposta, questa rimarrà invariata. -

dy

4. - Proposta di transazione con la Compagnia l'Italiana per il benestare definitivo dei conti di cessione.

Il Consigliere Delegato informa che in sede di revisione delle riserve matematiche trasferite dalla Compagnia l'Italiana di Torino si riscontrò che esse presentavano una deficienza di £ 8.862, 13 in confronto di quelle calcolate dall'Ufficio Torino sulle basi stabilite nel compromesso



di cessione e confermati nell'atto di cessione.

Si riscontò pure che il compenso attribuitosi dalla Compagnia superava di $\text{L.} 2.555,47$ quello che realmente risultava dall'applicazione del tasso convenuto al capitale di rischio modificato in base alla correzione delle riserve.

La Direzione Generale scrisse alla Compagnia in data 29 giugno 1915 chiedendo la integrazione della riserva e la restituzione del maggior compenso erroneamente attribuitosi dalla Compagnia.

In tale occasione fu anche sollevata la questione delle riserve relative a certi contratti supplementari dei contratti di assicurazione vita e riflettenti rischi accessori di invalidità e malattia e furono anche richieste a titolo di riserva matematica $\text{L.} 11.276,83$.

Tali riserve per i rischi di invalidità e di malattia furono calcolate in base alla tavola di Finckermann e alla tavola della statistica Italiana 1881-85 e rappresentavano certamente riserve esuberanti.

D'altra parte non solo non erano state considerate le basi per il calcolo di queste speciali riserve, ma in tutto il corso delle trattative non si era mai parlato del trasferimento di riserve a

ferenti ai rischi accessori, che anzi la Compagnia aveva da prima richiesto un compenso per la emissione dei contratti supplementari.

È pure da tener presente che nella cifra di L. 11.076,89 sono comprese le riserve per il rischio inerente all'onere del pagamento dei premi in caso di invalidità per i contratti a termine: anzi queste riserve rappresentano quasi i due terzi dell'intera somma. Ora normalmente per questo onere ne si richiedono sopra premi né si accantonano speciali riserve.

La Compagnia Italiana sollevò eccezioni: le trattative si prolungarono per molto tempo e solo nei giorni scorsi il Comm. Belli, ex Presidente della Compagnia, assistito dall'On. Pozzo, si presentò per la definitiva sistemazione della pratica.

Il Consigliere Delegato ritiene che a titolo di transazione possa essere accettata la somma di L. 8.000 e per non essere stata stipulata una convenzione che disinfrinasse il trasferimento dei contratti relativi ai rischi accessori, ed in vista delle speciali condizioni in cui la Compagnia, da tempo in liquidazione ora si trova. Tale fu posta sulla quale il Comitato Permanente diede

parere favorevole in sua adunanza 25/12/1917,
il Consigliere Delegato presenta all'approvazione
del Consiglio.

Al Consiglio,

Udita la relazione del Consigliere Delegato,
Sul parere favorevole del Comitato Perma-
nente,

Approva la proposta della transazione con
la Compagnia L'Italiana, in base al paga-
mento di L. 8.000, autorizzandone la stipulazione.

5. Determinazione del saggio di interes-
se per operazioni diverse nel 1918.

Udite le comunicazioni del Consigliere
Delegato;

Su conforme proposta del Comitato Per-
manente,

Al Consiglio delibera:

- a) Per l'anno 1918 la misura degli interessi
per le anticipazioni sullo stipendio che pos-
sono essere consentite agli impiegati delle Istit.
tute a sensi dell'articolo 32 del Regolamento
Autismo è stabilita in ragione del 4%;
- b) Per le operazioni di anticipazioni e prestiti

in polizza, di sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio, di capitalizzazione di sovvenzioni governative, e di mutui per costruzione di case popolari, il saggio di interesse da adottarsi per l'anno 1918 e stabilito nelle misure seguenti:

1) del 6% per i prestiti in polizza e per le operazioni di sovvenzioni contro cessione del quinto dello stipendio;

2) del 6% per le operazioni relative a capitalizzazione di annualità governative attribuite alla costruzione di ferrovie e tramvie, e per le operazioni di anticipazioni contro depositi e vincoli di certificati di avanzamento di lavori;

Chj

3) del 5.50% per i mutui a favore di cooperative per costruzione di case popolari, con ammortamento assicurativo, e del 6% per quelli con ammortamento semplice.

6. Designazione dei capi-ufficio che per il 1918 dovranno far parte della Commissione del personale.

Per proposta del Consigliere Delegato.

A sensi dell'art. 70 del Regolamento interno



tenno;

Il Consiglio delibera di designare i capi Uffici D. Guido Cognoli, Attuario capo, e rag. Armando Roncaglia, Perizionale capo, a far parte per l'anno 1918 della Commissione del personale.

f. Svincolo parziale della cauzione dell' Agenzia Generale di Napoli.

Il Consigliere Delegato riferisce che, nella gestione dell' Agenzia Generale di Napoli, per il quadriennio 1913-16, il Comm. Caiamiello è stato esadivato dal Sig. Cotronei Vincenzo che aveva le funzioni di Supplente.

In detta qualità il Sig. Cotronei ha concorso, dietro richiesta e per conto del Sig. Caiamiello, nella costituzione del deposito cauzionale nella somma di L. 33.000, per L. 13.000 delle quali il Sig. Cotronei ha avuto a sua volta cauzionanti il D. Enrico Perrone e la Signora Cotronei.

L'intero di deposito cauzionale dell' Agenzia Generale di Napoli per il sopradetto quadriennio era di L. 100.000 di cui L. 60.000 a garanzia della produzione e L. 34.000 a garanzia della perfetta organizzazione. Accortasi a suo tempo il comit

primato dell'organizzazione, fu autorizzato le somme
 colà di L. 17.000 e la cauzione, tuttora depositata,
 si è residuata alle L. 83.000 attuali; le quali per
 trebbero rimanere a garanzia della nuova gestione,
 quando l'Agente Generale, più volte indenne
 sollecitato, ottenesse dai caucionanti la dichiara-
 zione dell'estensione di garanzia.

Senonché il Comm. Caiamiello, avendo regolato
 ogni conto ed ogni pendenza col suo supplente e
 venendo in tal modo a cessare con lui ogni rap-
 porto, avrebbe necessita, per acorne assunto
 impiegarlo cogli interessati; di restituire ai depu-
 sitanti per conto del suo supplente le L. 33.000 us-
 pra accennate.

OK

Di conseguenza egli si assumerebbe l'obbligo
 di completare entro mesi tre col versamento di
 L. 35.000 il deposito di L. 85.000 cui è tenuto
 quale concessionario dell'agenzia Generale di
 Napoli pel quadriennio 1914-22.

Considerando le difficoltà dell'ora presente,
 visti i risultanzi favorevoli dell'ispezione eseguita
 dall'Ispettore Salti, e tenendo conto che il
 Comm. Caiamiello vorrebbe ad avere tuttora depo-
 sitate a cauzione L. 50.000 per le quali è in
 questi giorni pervenuta la dichiarazione regolare



che esse debbono servire a garantire oltre le risultanze della chiusa gestione, anche le operazioni della nuova gestione 1911-22, il Comitato Permanente ha espresso il parere che possa essere concesso lo svincolo delle L. 33.000 depositate dalla Sig. Cotronei e dal D.^o Enrico Perrone, alla condizione che il Comm. Caramiello versi nel termine di mesi tre, la somma occorrente a completare il deposito di L. 85.000 cui egli è obbligato quale concessionario dell'agenzia Generale di Napoli.

Ad ogni maggior notizia il Consigliere Delegato aggiunge che la situazione al 31 dicembre 1916 dell'agenzia Generale di Napoli è compendiate dall'Ufficio di Contabilità, in un debito a carico dell'agente Generale L. 445,64, costituito nella massima parte da addebiti per somme di provvigioni.

Il Consiglio,
Veduta la relazione del Consigliere Delegato,
Sul parere conforme del Comitato Permanente,

Autorizza lo svincolo delle L. 33.000 depositate dal Sig. Cotronei per completare la cauzione dell'agente Generale di Napoli per la cessata

gestione, ed accorda al Comm. Caracciolo un termine di mesi tre per il versamento della somma occorrente ad integrare il suo deposito cauzionale a garanzia della gestione 1917-1922.

8. Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Conlita la relazione del Consigliere Delegato, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Ricci Giovanni di anni 21
Capitale della Compagnia: L. 10.000.
Quota parte Tilitato: " 1.000
Categoria: E. M. p. a. durata 20 anni
Parere del Consulente medico: « tra quasi buono e mediocre »

dy

Conclusioni dell'Ufficio V. Il rischio, dal lato sanitario, risulterebbe accettabile. La Compagnia, col giorno 3 maggio 1918 (sei mesi dopo l'emissione della polizza) si è impegnata di coprire il vero e proprio rischio di guerra con tre corresponsioni, da parte dell'assicurando, di



un soprappremio unico in ragione del 2% del ca-
pitale.

Il Sig.^r Giovanni Ricci appartiene alla
classe 1891 (Milizia Mobile) e fu infermato
per anemia. Se a seguito di una nuova visita
medica fosse chiamato a prestare servizio mi-
litare e fossero trascorsi sei mesi dal giorno
dell'emissione della polizza, la garanzia del
rischio di guerra dovrebbe considerarsi prestata
senza ulteriore soprappremio, mentre l'Istituto ri-
chiederebbe il 4% del capitale, se soldato o sot-
tufficiale, e il 6% se ufficiale.

2) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Archimio Raffaele di anni 30
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: . 4.000
Categoria: E. M. p. a. durata 25 anni
Parere del Consulente medico: quasi buono.
Conclusioni dell'Ufficio V: Il rischio, dal la-
to sanitario, risulterebbe accettabile. È però da osser-
vare che la Compagnia Adriatica, col giorno 30
marzo 1918 (sei mesi dopo l'emissione della poliz-
za) garantisce, in questo contratto, il cor. e proprio
rischio di guerra con la semplice addizionale del

2% del capitale.

Il Sig. Raffaele Arduino appartiene alla classe 1884 (milizia mobile) e fu riformato per follicolite. Se a seguito di una nuova visita medica fosse dichiarato abile e chiamato a prestare servizio militare, la garanzia di cui sopra dovrebbe considerarsi (trascorsi sei mesi dal giorno della emissione della polizza) prestata senza ulteriori sopra-premi, mentre l'Istituto richiederebbe il 4% del capitale, se soldato o sottufficiale, e il 6% se ufficiale.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Berghini Giovanni di anni 53

Art

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: V. p. i.

Parere del Consulente medico: Dal presente rapporto il rischio risulta quasi buono, tenuto conto però che il nostro fiduciario riscontra glucosuria nelle urine nella proporzione del 25% e quindi si debba rifiutare il rischio.

Conclusioni dell'Ufficio V: - Su questa lettera abbiamo rifiutato una proposta di assicurazione diretta di £ 5.000 presentataci nell'aprile 1915 per



che risulta che l'assicurato era affetto da glicosuria (presenza di zucchero nella proporzione del 25%).
Successivamente, e per questo motivo, furono da noi rifiutate due cessioni legali dell'Adriatica, per quanto dai rapporti medici di quella Compagnia, non risultasse la glicosuria rilevata dal nostro fiduciario.

Oggi la stessa Compagnia ci presenta una terza cessione, ma il Comitato Assunzione rischi, al quale è stato sottoposto l'affare, per quanto dagli odierni rapporti risulta che le urine dell'assicurato si trovano in stato fisiologico, si sarebbe pronunciato favorevolmente all'accettazione del rischio.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Conti Narciso di anni 34
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Titolato: " 4.000
Categoria: E. M. p. a. durata 20 anni
Parere del Consulente medico: Era quasi buono e mediocre, con soprapremia emia.
Conclusioni dell'Ufficio V: Nel giugno u. s. ci pervenire su questa testa una proposta di assicurazione diretta in categoria Mista 20 anni di L. 10.000 ed il Comitato Assunzione Rischio, al quale fu sottoposto l'affare, deliberò di accettarla ed trasferirla

mata in C. J. Sariffa, trattandosi di un assicurando
 che per il gentilizio compromesso, sembrava predisposto
 alla tubercolosi, per quanto in atto nulla di patologi-
 co risultasse a di lui carico. - L'affare non ebbe
 poi più seguito per volontà dello stesso proponente.
 Sotto posto ha presente cessione alla decisione del
 Comitato A. R. questi, tenuti presenti i mo-
 tivi che ci indussero alla trasformazione della prima
 proposta, sarebbe di armo di accoglierla favorevolmente.

Prima che sia chiusa l'adunanza, il Consigliere
 Delegato porge al Presidente, ai colleghi del Consiglio ed
 al collegio Sindacale i fervidi augurii del personale
 della Istituto per il nuovo anno, facendo voti che esso
 adduca alla Patria in armi ed ai suoi alleati la vit-
 toria.

Il Presidente ringrazia, associandosi ai voti per
 la gloria e la fortuna d'Italia, e dichiara sciol-
 ta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Consigliere Delegato

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *apertore*

[Signature]

